

La lettera. Il Vescovo, nativo di Lipomo, ci racconta l'impegno della Chiesa in Egitto Cairo, i profughi in fuga e il bene che moltiplica



NELLA FOTO (AL CENTRO) IL VESCOVO LURATI. SECONDO DA SINISTRA IL SEMINARISTA ANSELMO FABIANO CHE GUIDERÀ IL GRUPPO DI GIOVANI DELLA CARITAS DIOCESANA DI COMO IN EGITTO DAL 6 AL 18 AGOSTO. ISCRIZIONI ENTRO IL 1° APRILE 2025.

C'è sempre qualche sorpresa dietro l'angolo. La vita è spesso accompagnata da incontri inaspettati con cui il Signore si rende presente e ci richiama all'essenziale. Un pomeriggio della scorsa settimana viene a cercarmi Benjamin, un signore sudanese, vestito molto miseramente, sui cinquant'anni di età. Mi racconta la sua storia. È venuto in Egitto sei mesi fa dal Sud Sudan per delle cure mediche. Ora sta meglio e vorrebbe ritornare a casa, ma non ha i soldi. Me lo immagino, sper-

duto in questa città (Il Cairo, ndr) ricca di opportunità e di umanità, ma talvolta implacabile con i deboli. Come tante altre volte prima, accetto di aiutarlo, ma con l'avvertenza che quanto posso offrire è utile, ma non è adeguato a risolvere il problema. E mi sembra di essere Andrea che chiede a Gesù rispetto ai due pani e cinque pesci "ma che cosa sono per così tanta gente?" (Gv 6,9). Negli anni ho imparato che questa insufficienza matematica non spaventa gli amici sudanesi: al contrario viene letta come uno spezzare

il pane e rompere l'inerzia di una situazione irrisolvibile. Nel circolo virtuoso che si è infranto con il dono di due pani e cinque pesci, altri intervengono e si sentiranno ispirati a metterci qualcosa, al punto che il "poco" diviene "tanto" al punto che alla fine si raccolgono gli avanzi. La solidarietà genera risorse, non le consuma: il pane si moltiplica. Tutto questo è rimasto implicito nel breve incontro, non detto, ma come tante altre volte prima mi veniva ricordato che per tante persone l'esperienza del miracolo della sussistenza è un fatto quasi quotidiano. Ma c'era ancora qualcosa a cui non ero preparato: le lacrime di Benjamin, mentre riceveva nelle mani quello che potevo offrire: "nessuno dà nulla per nulla", furono le sue parole pronunciate a fatica. Lì c'era tutto: gratuitamente quei soldi mi erano stati affidati per i poveri, gratuitamente, li donavo. Tutto nasce dalla gratuita e dalla libertà. Di loro, non hanno bisogno di essere riconosciute, ma quando il riconoscimento avviene, genera nel beneficiario gratitudine ed il desiderio di tenere viva la magia del miracolo e rinnovarla.

mons. CLAUDIO LURATI

Vicario Apostolico di Alessandria d'Egitto

PAGINA A CURA DELL'ÉQUIPE
COMUNICAZIONE DELLA CARITAS
DIOCESANA DI COMO.
PER MAGGIORI INFO
WWW.CARITASCOMO.IT

In Sudan la più grave crisi umanitaria al mondo

Bashir dopo 30 anni di potere e all'ascesa del generale Abdel Fattah al-Burhan alla guida del Consiglio sovrano militare, aprendo una fase che avrebbe dovuto culminare in elezioni libere. Tuttavia, nel 2021, al-Burhan rovesciò il governo in carica dichiarando lo stato di emergenza. Nel 2023, il paese precipitò nella guerra civile quando le Forze di Supporto Rapido del generale Mohamed Hamdan Dagalo (noto come Hemetti) presero il controllo del palazzo presidenziale. Le Forze Armate Sudanesi stanno cercando di riprendere il controllo in un conflitto che, in meno di due anni, ha provocato lo sfollamento di 13 milioni di persone (pari al 27% della popolazione), registrando il più rapido aumento di sfollati nella storia recente, secondo l'UNHCR. Oggi, il numero di sfollati sudanesi supera quello degli afghani o degli ucraini. Secondo l'International Rescue Committee, 30 milioni di persone necessitano di aiuti umanitari. Molti di questi profughi si sono riversati in Egitto dove stanno cercando, non senza difficoltà, di inserirsi nella società egiziana. Tra loro anche molti cattolici che hanno iniziato a bussare alle porte delle parrocchie.

Nel 2019, una serie di manifestazioni portò in Sudan alla caduta del presidente Omar al-

GIOVANI

Ecco il programma delle esperienze estive della Caritas diocesana

Egitto, Bosnia, Italia: è già tempo di pensare all'estate

2025

COSENZA
Un'esperienza di animazione nella parrocchia di Bianchi e di servizio in Caritas Diocesana
18+ 21 - 31 luglio

EGITTO
Un viaggio di conoscenza, condivisione e servizio con giovani egiziani, sudanesi, eritrei nelle parrocchie locali. Partecipazione al Forum dei Giovani in Egitto
18+ 6 - 20 agosto

BORMIO
Una settimana di lavoro e condivisione presso la cooperativa SO.LA.RE.S, in collaborazione con Caritas e la parrocchia, per coltivare relazioni...
...e non solo!
16+ 4 - 11 agosto

BOSNIA ERZEGOVINA
Due settimane di servizio nei campi profughi di Bihac a favore dei migranti in viaggio lungo la rotta balcanica (con IPSIA Acli)
21+ 10 - 24 agosto

PRIMA DELLA PARTENZA SONO PREVISTE DUE GIORNATE DI FORMAZIONE OBBLIGATORIE
07.06.2025
21.06.2025

WWW.CARITASCOMO.IT | INFO@CARITASCOMO.IT | 031 0353533 - 340 9385944

all'interno del campo.

DEVO AVERE DEI REQUISITI PARTICOLARI PER POTER PARTIRE?

Non ci sono requisiti particolari per poter vivere un'esperienza di volontariato, tuttavia è importante sapere che per andare in Egitto è necessario avere un passaporto con validità di almeno 6 mesi alla data di arrivo nel Paese. Per poter andare in Bosnia è sufficiente la carta d'identità valida per l'espatrio (la data di scadenza deve eccedere di almeno 3 mesi il periodo previsto di soggiorno). L'esperienza in Bosnia ha un grado di difficoltà maggiore delle altre pertanto, per poter vivere un'esperienza positiva e arricchente, chiediamo di aver almeno 21 anni e di aver maturato almeno un'esperienza di volontariato prima della partenza.

COME POSSO ISCRIVERMI?

Per conoscere nel dettaglio i progetti disponibili scarica la locandina e tieniti aggiornato sul sito della Caritas! Se vuoi approfondire o iscriverti è possibile contattare la referente del progetto Ivana Fazzi al numero 3409385944 (anche Whatsapp), la segreteria della Caritas diocesana al numero 031 0353533 (dalle 9 alle 12, dal lunedì al venerdì), oppure scrivere a info@caritascomo.it

ENTRO QUANDO MI POSSO ISCRIVERE?

Per motivi organizzativi e per contenere i costi è necessario iscriversi per l'esperienza in Egitto entro il 1 aprile 2025. Se invece pensi di iscriverti per le altre esperienze hai tempo fino al 15.05.2025.

Se hai dei dubbi, non ti senti all'altezza oppure non sai una di queste esperienze può fare al caso tuo ... non esitare a contattarci! Saremo contenti di conoscerti e capire insieme qual è la scelta migliore.

Prima della partenza sono previste due giornate di formazione obbligatoria.

IVANA FAZZI

Referente Giovani della Caritas diocesana

Non è ancora iniziata la primavera ma quest'anno la Caritas diocesana di Como propone già le esperienze di volontariato per i giovani per l'estate 2025. Si tratta di vivere un periodo di servizio e di conoscenza oltre che di avvicinarsi al mondo della solidarietà e della relazione con l'altro. Le esperienze che vi proponiamo sono pensate per chi è alle prime armi con il volontariato ma anche per chi ha già avuto esperienze. Considerando le diversità di ognuno abbiamo messo a punto 3 proposte definitive con l'obiettivo di provare a stimolare nei giovani il desiderio

di sperimentarsi, conoscere nuovi contesti anche in un ambiente internazionale oltre che per provare a (ri)scoprire i propri talenti. Si potrà scegliere di vivere:

ITALIA/COSENZA: un'esperienza a Cosenza in luglio, insieme a suor Luisa Alborghetti che accompagnerà i giovani, mettendosi al servizio di una parrocchia per animare le attività dei più piccoli, per poi finire il viaggio sperimentandosi nelle attività della Caritas diocesana di Cosenza;

EGITTO: Un viaggio ad agosto,

insieme ad Anselmo Fabiano che accompagnerà i giovani, per conoscere alcune realtà parrocchiali del Cairo che accolgono e assistono profughi sudanesi ed eritrei; visitare luoghi ricchi di storia e partecipare al Forum dei Giovani (appuntamento che vedrà la partecipazione di giovani cristiani da tutto l'Egitto);

BOSNIA ERZEGOVINA: un viaggio principalmente di servizio in Bosnia ad agosto, all'interno del campo profughi di Bihac, dove i giovani saranno coinvolti attivamente nelle attività di animazione delle persone che vivono